



**C A S S A
M A U R I Z I O
C A P U A N O
S O C I E T A '
C O O P E R A T I V A**



BILANCIO

31 DICEMBRE 2016

www.cassacapuano.it

CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO AL 31/12/2016

Sede in Napoli al Corso Garibaldi n. 32
Capitale Sociale 31.12.2016 € 6.249.734,32 di cui versato € 4.576.435,84
Registro delle Imprese di Napoli e **Codice Fiscale** 80006710638
Repertorio Economico Amministrativo 42311
Albo Società Cooperative n. A100595

Iscritta nell'elenco degli enti e delle società cooperative,
costituiti tra i dipendenti di una amministrazione pubblica,
che svolgono la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7, del T.U.B.

Telefono e Fax 081285983 - **email** box3@cassacapuano.it

www.cassacapuano.it

Relazione sulla gestione

www.cassacapuano.it

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un risultato positivo pari a **€ 30.794,63**.

Il bilancio, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 112 c. 7 del D.lgs. 385/1993, è stato redatto avendo riguardo, per quanto compatibili, agli schemi e alle disposizioni stabilite nel provvedimento "Disposizioni per gli intermediari non IFRS, ai fini della redazione del bilancio" emanato dalla Banca d'Italia il 2 agosto 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto opportuno avvalersi della facoltà, prevista sia dalla legge che dallo statuto sociale, di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, al fine di eseguire una adeguata attività di riclassificazione delle voci di bilancio secondo le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ed alla luce dei nuovi principi contabili emanati il 22 dicembre 2016 dall'Organismo Italiano di Contabilità.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

La Società opera nel settore finanziario secondo principi mutualistici e solidali.

L'attività svolta consiste principalmente nel concedere ai singoli Soci prestiti personali fino ad un importo massimo di € 25.000,00 al Tasso Annuo Effettivo Globale del 5 % se il finanziamento è rimborsato mediante delega convenzionale, oppure al Tasso Annuo Effettivo Globale del 6 % in caso di delega convenzionale assicurata, cessione del quinto dello stipendio o cessione del quinto della pensione.

La Società si occupa, inoltre, della riscossione e dell'erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, nonché del "Premio Quiescenza" a favore dei Soci e degli ex Soci collocati a riposo.

La Società, già iscritta al n. 29171 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari, dal 30 dicembre 2013 è stata inserita dalla Banca d'Italia nell'elenco degli enti e delle società cooperative costituiti tra i dipendenti di un'Amministrazione Pubblica che svolgono la propria attività ai sensi dell'articolo 112, comma 7, del Decreto Legislativo 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

La Società, operando nel settore finanziario, è obbligata ad attuare tutte le procedure richieste dalle leggi vigenti in materia creditizia ed è pertanto tenuta ad adempiere, tra l'altro, a quanto prescritto in merito a:

- Credito al consumo (*Titolo VI D.Lgs. 385/1993*);
- Antiusura (*L. 108/1996, Circ. B.I. 4/3/2003, Istruzioni B.I. 12/8/2009*);
- Indagini Finanziarie (*L. 311/2004, L. 248/2005, D.D. A.E. n. 188870*);
- Anagrafe dei Rapporti (*L. 248/2006, D.L. 201/2011*);
- Antiriciclaggio (*L. 197/1991, D.Lgs. 56/2004, D.Lgs. 231/2007*);
- Contrasto al Terrorismo (*D.Lgs. 109/2007*);
- Analisi Operazioni Sospette (*D.Lgs. 231/2007, Circ. B.I. 24/8/2010*);
- Protezione dei dati personali e della riservatezza dei Soci (*D.Lgs. 196/2003*);
- Igiene e sicurezza del lavoro (*D.Lgs. 81/2008*).

L'inosservanza di tali norme è punita con sanzioni amministrative e/o penali che possono essere poste a carico degli amministratori e dei sindaci e/o a danno della Società; inoltre, in presenza di irregolarità accertate, la Banca d'Italia può disporre la sospensione delle attività fino a novanta giorni, oppure vietarne la continuazione in maniera definitiva.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato condizionato dalle scelte fortemente innovative attuate dal Consiglio d'Amministrazione: dal trasloco presso la nuova sede alla promozione del prestito sociale, dalla creazione del nuovo sito internet all'esame e discussione della proposta di Regolamento Elettorale.

Inoltre il Consiglio d'Amministrazione è stato, ed è soprattutto impegnato nella ricerca di una soluzione al problema dei tempi d'attesa dei prestiti, nella convinzione che tutte le richieste di finanziamento avanzate dai soci sono motivate da esigenze che devono essere soddisfatte in tempi ragionevoli.

A tal fine sono state avanzate richieste di liquidità presso enti e società aventi scopi e finalità analoghi ai nostri, dal Fondo di Solidarietà alle Casse di Mutualità, dalle Mutue Autogestite fino alla Coopfond, società che gestisce il fondo alimentato con il 3 % degli utili versati dagli aderenti alla Lega delle Cooperative ai sensi della Legge 59/1992; ma , nonostante gli apprezzamenti ricevuti, nessuno di questi soggetti ha ritenuto opportuno accogliere tale istanza.

Durante la primavera del 2016 si era anche rafforzato e consolidato il rapporto di stima e collaborazione reciproca a livello locale ed a livello nazionale con la Banca Popolare Etica, mediante la concessione da parte della banca a nostro favore di un fido finalizzato a garantire eventuali improvvise ed imprevedibili esigenze di liquidità,

e l'acquisto da parte nostra di 246 azioni della banca mediante l'opzione golden share che ha fruttato il riconoscimento di ulteriori 12 azioni a titolo gratuito, per cui, in autunno è stato quasi naturale avanzare richiesta alla Banca di un mutuo chirografario di importo sufficiente a ridurre notevolmente i tempi d'attesa dei prestiti, verificando, dopo adeguata ed accurata istruttoria tecnica, che sono ancora possibili forme di scambio mutualistico tra soggetti che condividono gli stessi valori.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio d'Amministrazione è stato inoltre impegnato nei confronti dei fornitori di servizi informatici e nei confronti dell'Agenzia delle Entrate allo scopo di chiarire quali sono gli obblighi in materia di indagini finanziarie e anagrafe dei rapporti che ricadono in capo alla Società, obblighi che hanno comportato un notevole aumento dei costi di gestione.

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2 L.59/1992 E ART. 2545 C.C.

Le norme vigenti stabiliscono che la relazione degli Amministratori indichi dettagliatamente i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari.

A tale riguardo ricordiamo che la Società si prefigge:

- 1) di procacciare il credito al Socio con esclusione tassativa delle operazioni di rilascio di garanzie, fino alla cessazione della sua appartenenza alla Cooperativa;
- 2) di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei Soci;
- 3) di giovare all'economia personale dei Soci e di migliorare le loro condizioni morali e materiali;
- 4) di collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo e mutualistico.

Per il raggiungimento di tali scopi il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti utilizzando il capitale versato dai Soci;
- ricorso al "Prestito Sociale" allo scopo di disporre di maggiore liquidità per erogare i prestiti;
- erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore degli ex Soci collocati a riposo;
- erogazione del "Rimborso Spese Funerarie" a favore degli eredi dei Soci deceduti in costanza del rapporto associativo;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore di figli o di orfani di Soci.

Per quanto concerne l'attività principale, consistente nella concessione dei finanziamenti riservati esclusivamente ai Soci, si evidenzia che:

- nell'anno 2016 sono stati concessi centoventinove prestiti per un importo complessivo pari a € 1.951.500,00;
- l'importo del singolo prestito varia da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 25.000,00 in funzione della quota di capitale sottoscritta dal Socio;
- i prestiti vengono concessi nel rispetto della normativa vigente in materia, ponendo particolare attenzione alla verifica del merito creditizio;
- il Socio viene adeguatamente informato sulla natura e sui costi del finanziamento, nonché sulle condizioni applicate;
- i prestiti sono stati concessi rigorosamente in base ad una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato, la presenza dei ristorni e l'assenza di ulteriori costi di qualsiasi natura, è possibile affermare che le condizioni praticate sono senz'altro più favorevoli rispetto a quelle prevalenti sul mercato, e che, a parità di condizioni, i Soci hanno parità di trattamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che sussistono le condizioni per poter definire la Società "Cooperativa a mutualità prevalente" in quanto i ricavi dalle prestazioni verso i Soci sono prossimi al 100 per cento del totale dei ricavi, quindi decisamente superiori al 50 per cento richiesto per il riconoscimento dei benefici riconosciuti alle "Cooperativa a mutualità prevalente" poiché la Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri Soci.

ASPETTI ECONOMICI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne gli aspetti economici più significativi della gestione, si evidenzia quanto segue:

SOCI: il numero dei Soci al 31 dicembre 2015 era pari a 1.453; poiché nel corso dell'esercizio si sono verificate 83 esclusioni e 44 iscrizioni, il numero dei Soci al 31 dicembre 2016 si è ridotto a 1.414, di cui 1.157 dipendenti della divisione infrastruttura e trasporto ferroviario, 215 dipendenti della divisione trasporto automobilistico, 14 dipendenti dell'Azienda A.IR. S.p.a. oltre a 28 pensionati.

CAPITALE: il capitale sottoscritto dai Soci, al netto degli aumenti gratuiti, alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a € 6.051.344,37 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 61.389,89 pari all' 1,01 %. Alla stessa data il capitale versato, al netto degli aumenti gratuiti, ammonta a € 4.378.045,89 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 68.923,27 pari all' 1,57 %.

PRESTITO SOCIALE: il numero dei libretti alla data del 31 dicembre 2016 risulta essere pari a 176 sui quali alla stessa data risultavano depositati complessivamente € 481.953,42 comprensivi degli interessi accreditati ai titolari degli stessi libretti al netto delle imposte di legge.

COSTI: tale voce, che complessivamente ammonta, imposte e ristorni esclusi, a € 198.933,67 , evidenzia una crescita rispetto all'esercizio precedente di € 25.683,74 pari al 11,68 %. Tale crescita è dovuta ai maggiori oneri connessi agli adempimenti antiriciclaggio, agli interessi corrisposti ai soci sui libretti di risparmio, al costo del fido bancario richiesto a tutela degli stessi libretti, al costo delle polizze assicurative poste a garanzia delle cessioni del quinto, ed alle spese sostenute per il trasloco dalla vecchia alla nuova sede con conseguenti lavori di adeguamento.

RICAVI: sono rappresentati quasi totalmente dagli interessi attivi sui finanziamenti, ammontano complessivamente a € 270.612,01 e sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di € 21.493,17 pari al 8,63 %.

UTILE: il risultato positivo dell'esercizio è pari a € 30.794,63 al netto delle imposte che ammontano ad € 19.883,71.

MISURE MINIME PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del D.P.R. 318/1999, ed in conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003 n°196, rispettando le modalità previste dal "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" Allegato B allo stesso Decreto Legislativo.

Tale documento, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto per la prima volta il 18 dicembre 2000 ed è stato aggiornato ogni qualvolta ne è stata ravvisata la necessità.

L'ultimo aggiornamento è stato effettuato il 27 aprile 2017.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

L'impegno profuso dal Consiglio d'Amministrazione nel corso del 2016 ha prodotto nei primi mesi del 2017 i risultati attesi: grazie al mutuo chirografario sottoscritto con la Banca Popolare Etica è stato possibile ridurre i tempi d'attesa dei prestiti, che restano comunque lunghi, ma sostenibili, nell'attesa dell'azzeramento degli stessi che avverrà sicuramente grazie al numero sempre maggiore di Soci che, mediante l'apertura del libretto, aderisce al prestito sociale testimoniando la fiducia nelle prospettive di crescita della Cooperativa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Come meglio illustrato nella nota integrativa, si propone di destinare l'utile d'esercizio nel modo seguente:

UTILE DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2016	€ 30.794,63
30% AL FONDO DI RISERVA LEGALE	€ 9.238,39
3% AI FONDI MUTUALISTICI ART.11 L. 59/1992	€ 923,84
67% AI SOCI MEDIANTE AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE	€ 20.632,40

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

Napoli, 23 maggio 2017

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Bilancio

A1. STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	2016	2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	110	552
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	207.900	157.074
	<i>(a) a vista</i>	<i>207.900</i>	<i>157.074</i>
	<i>(b) altri crediti</i>		
30.	Crediti verso clientela	5.331.807	4.984.515
40.	Obbligazioni ed altri titoli di debito		
50.	Azioni, quote ed altri titoli di capitale	15.864	1.718
60.	Partecipazioni		
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80.	Immobilizzazioni immateriali	26.900	3.823
90.	Immobilizzazioni materiali	15.131	1.965
100.	Capitale sottoscritto non versato	1.673.298	1.665.765
	<i>di cui:</i>		
	<i>- capitale richiamato</i>		
110.	Azioni o quote proprie		
120.	Attività fiscali	3.133	2.683
	<i>(a) correnti</i>	<i>782</i>	<i>208</i>
	<i>(b) anticipate</i>	<i>2.351</i>	<i>2.475</i>
130.	Altre attività	284.996	356.870
140.	Ratei e risconti attivi:	39.296	22.371
	<i>(a) ratei attivi</i>		
	<i>(b) risconti attivi</i>	<i>39.296</i>	<i>22.371</i>
	Totale dell'attivo	7.598.435	7.197.336

A1. STATO PATRIMONIALE			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	2016	2015
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari		
20.	Debiti verso clientela	481.953	46.498
30.	Debiti rappresentati da titoli:		
	<i>(a) obbligazioni</i>		
	<i>(b) altri titoli</i>		
40.	Passività fiscali	1.542	1.405
	<i>(a) correnti</i>	<i>1.542</i>	<i>1.405</i>
	<i>(b) differite</i>		
50.	Altre passività	329.226	346.616
60.	Ratei e risconti passivi		
	<i>(a) ratei passivi</i>		
	<i>(b) risconti passivi</i>		
70.	Trattamento di fine rapporto del personale		
80.	Fondi per rischi e oneri		
90.	Fondi per rischi finanziari generali		
100.	Capitale	6.249.734	6.272.564
110.	Sovrapprezzi di emissione		
120.	Riserve :	505.185	494.626
	<i>(a) riserva legale</i>	<i>494.675</i>	<i>483.987</i>
	<i>(b) riserva per azioni o quote proprie</i>		
	<i>(c) riserve statuarie</i>		
	<i>(d) altre riserve</i>	<i>10.510</i>	<i>10.639</i>
130.	Riserve di rivalutazione		
140.	Utili (perdite) portati a nuovo		
150.	Utile dell'esercizio	30.795	35.627
	Totale del passivo e del patrimonio netto	<u>7.598.435</u>	<u>7.197.336</u>
GARANZIE E IMPEGNI			
10.	Garanzie rilasciate		
20.	Impegni		

A2. CONTO ECONOMICO			
	Voci del conto economico	2016	2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	269.134	247.350
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso clientela	269.134	247.350
	- su titoli di debito		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	3.667	-25
	<i>di cui:</i>		
	- su debiti verso clientela	3.665	22
	- su debiti rappresentati da titoli		
30.	Margine di interesse	265.467	247.325
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	1.648	635
60.	Commissioni nette	-1.648	-635
70.	Dividendi e altri proventi		
80.	Profitti o Perdite da operazioni finanziarie		
90.	Margine di intermediazione	263.819	246.690
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	263.819	246.690
130.	Spese amministrative:	190.427	174.585
	<i>(a) spese per il personale:</i>		
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi		
	- oneri sociali		
	- trattamento di fine rapporto		
	- trattamento di quiescenza e simili		
	<i>(b) altre spese amministrative</i>	190.427	174.585
140.	Accantonamenti per rischi e oneri		
150.	Rettifiche o riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	4.227	3.407
160.	Altri proventi di gestione	1.478	1.768
170.	Altri oneri di gestione	16.141	15.597
180.	Costi operativi	209.317	191.821

190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210.	Utile delle attività ordinarie	54.502	54.869
220.	Proventi straordinari		
230.	Oneri straordinari	3.823	0
240.	Utile o perdita straordinaria	-3.823	0
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	19.884	19.242
270.	Utile d'esercizio	30.795	35.627

Napoli, 23 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giampiero Arpaia

www.cassacapuano.it

Nota integrativa

www.cassacapuano.it

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 e la presente connessa nota integrativa, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco tenuto da Banca d'Italia di cui all'art. 112 comma 7 del TUB, sono redatti secondo le nuove disposizioni del 2 agosto 2016 emanate dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari non IFRS; nonché facendo riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili.

A tale riguardo si precisa che la Società non può applicare gli schemi di cui al D.lgs. 127/91 poiché, come riportato anche dall'art. 2423-ter del Codice Civile, non sono applicabili agli intermediari finanziari, in quanto incompatibili con il principio della chiara rappresentazione delle loro situazioni economico-patrimoniali.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro per arrotondamento; mentre i dati di dettaglio nella presente nota sono esposti con due cifre decimali, come le scritture contabili.

Ai fini comparativi sono stati esposti secondo i nuovi schemi di bilancio anche i dati relativi all'esercizio precedente.

In linea con le disposizioni emanate da Banca d'Italia il 2 agosto 2016 la presente nota integrativa si compone in 4 parti, ciascuna individuata con un'apposita lettera.

PARTE A - Politiche contabili

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La nuova struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono gli schemi indicati nell'appendice "A" allegata al provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; alcune voci dell'esercizio precedente sono state adattate in quanto non perfettamente comparabili;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in oggetto non sono tutti perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente; pertanto, per alcuni valori dell'esercizio precedente si è provveduto al loro adattamento.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile, integrati e interpretati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con l'eccezione del criterio del "costo ammortizzato" stante la deroga ai sensi dell'articolo 2435 bis, comma 7 bis, del codice civile e del principio di rilevanza della sostanza. In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

*** Cassa e disponibilità**

Sono iscritte al loro valore nominale.

*** Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale tenuto conto della loro svalutazione per rischi. Non esistono crediti in valuta estera.

*** Azioni, quote e altri titoli di capitale**

Sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

*** Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificato dagli ammortamenti accumulati. Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione dei beni strumentali, sostenute nell'esercizio, sono state imputate direttamente al conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

*** Debiti e altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti per importi pari al loro valore nominale. Non esistono debiti in valuta estera.

*** Ratei e risconti**

Nella voce "*Ratei e risconti attivi*" figurano solo "*risconti attivi*" e sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi in ragione d'esercizio.

* Ricavi e costi

Sono valutati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono indicati al netto degli sconti, abbuoni e premi. I costi e gli oneri sono indicati al lordo dell'I.V.A., non essendo tale imposta deducibile a causa delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Cooperativa.

* Rettifiche di valore (ammortamenti)

Le rettifiche di valore indicate riguardano solo le immobilizzazioni immateriali e materiali, e sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

* Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica e in applicazione della normativa fiscale vigente in materia.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO € 7.598.435,27

* Cassa e disponibilità (10) € 109,67

La voce corrisponde all'effettiva consistenza dei valori in cassa ed è costituita da denaro contante.

* Crediti verso banche ed enti finanziari (20) € 207.899,96

La voce è costituita dai saldi creditori dei seguenti conti in essere presso Banca Popolare Etica:

- conto corrente ordinario € 58.802,85
- conto corrente dedicato al prestito sociale € 149.097,11

* Crediti verso la clientela (30) € 5.331.806,64

La voce rappresenta i crediti in linea capitale nei confronti dei soci-clienti per finanziamenti in essere, che sono così ripartiti in funzione delle fasce di vita residua:

- a) fino a tre mesi € 286.089,97
- b) da oltre tre mesi a un anno € 757.265,51
- c) da oltre un anno a cinque anni € 2.916.147,43
- d) oltre cinque anni € 1.372.303,73

*** Azioni, quote e altri titoli di capitale (50) € 15.863,50**

La voce è composta da n. 289 azioni del valore nominale complessivo di € 16.617,50 della "Banca Popolare Etica Società Cooperativa".

Tali titoli sono riportati in bilancio al costo storico, mentre il valore nominale comprende gli aumenti gratuiti di capitale.

*** Immobilizzazioni immateriali (80) € 26.900,07**

La voce comprende i seguenti beni immateriali:

- Software € 146,40
- Altre immobilizzazioni immateriali € 26.753,67

Tali beni sono valutati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, come nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore netto al 31/12/16
	Saldo al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/16	
Software	9.950,22	292,80	0	10.243,02	9.950,22	146,40	0	10.096,62	146,40
Altre immobilizzazioni immateriali	5.734,00	29.184,75	5.734,00	29.184,75	1.910,56	2.431,08	1.910,56	2.431,08	26.753,67
Totale	15.684,22	29.477,55	5.734,00	39.427,77	11.860,78	2.577,48	1.910,56	12.527,70	26.900,07

*** Immobilizzazioni materiali (90) € 15.131,07**

La voce comprende i seguenti beni:

- Macchinari, impianti e attrezzature € 5.146,42
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio € 6.508,59
- Arredamento € 1.421,91
- Macchine d'ufficio elettroniche € 2.054,15

Anche questi beni sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono:

15% per i macchinari, impianti, attrezzature ed arredamento;

12% per i mobili e macchine ordinarie d'ufficio;

20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Tale voce si è movimentata come nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore Netto al 31/12/16
	Saldo al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/16	
Macchinari, impianti e attrezzature	1.818,28	5.507,99	0	7.326,27	1.713,96	465,89	0	2.179,85	5.146,42
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	7.878,98	6.453,19	0	14.332,17	7.247,19	576,39	0	7.823,58	6.508,59
Arredamento	0	1.537,20	0	1.537,20	0	115,29	0	115,29	1.421,91
Macchine d'ufficio elettroniche	17.265,65	1.317,60	0	18.583,25	16.036,65	492,45	0	16.529,10	2.054,15
Totale	26.962,91	14.815,98	0	41.778,89	24.997,80	1.650,02	0	26.647,82	15.131,07

*** Capitale sottoscritto non versato (100) € 1.673.298,48**

La voce rappresenta crediti verso soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

*** Attività fiscali (120) € 3.133,29**

La voce comprende i seguenti crediti d'imposta:

- IRES corrente € 782,04
- IRES anticipata € 2.351,25

*** Altre attività (130) € 284.996,28**

La voce comprende i seguenti crediti nei confronti di:

- Terzi per depositi cauzionali € 2.661,00
- Soci per anticipo prestiti € 76.625,32
- Soci per versamenti diretti € 2.324,15
- Erario per IRES chiesta a rimborso € 884,40
- Erario per ritenute a credito da compensare € 16,11
- Erario per bollo virtuale € 680,00
- Fallimento EAV BUS S.r.l. € 100.347,06

• Collaboratori conto anticipi	€ 300,00
• A. IR. Autoservizi Irpini S.p.A.	€ 988,10
• E.A.V. S.r.l. Divisione Trasporto Automobilistico	€ 14.669,44
• E.A.V. S.r.l. Divisioni Infrastruttura e Trasporto	€ 118.603,09
• Fornitori conto anticipi	€ 450,00
• Fornitori per nota credito da ricevere	€ 854,00
• Fondo rischi su crediti	€ -44.167,55

Il credito nei confronti del Fallimento EAV BUS S.r.l. si riferisce alle rate di rimborso dei prestiti, alle quote di capitale ed alle quote del Fondo Vedovile trattenute ai propri dipendenti (Soci della Cooperativa) dalle retribuzioni dei mesi di luglio, agosto e settembre 2012. Per tale credito la Cassa Maurizio Capuano ha tempestivamente presentato istanza di ammissione al passivo il 18 febbraio 2013 alla sezione fallimentare del Tribunale di Napoli. Tale istanza fu accolta dal giudice con decreto del 17 aprile 2014.

I crediti nei confronti di A.IR. Autoservizi Irpini SpA, di E.A.V. S.r.l. Divisione Infrastruttura e Trasporto e di E.A.V. S.r.l. Divisione Trasporto Automobilistico, si riferiscono allo stesso titolo per il mese di dicembre 2016, e sono stati riscossi rispettivamente in data 12, 25 e 26 gennaio 2017.

La posta "fondo rischi su crediti" rappresenta lo stanziamento accumulato per la copertura del rischio di eventuali perdite.

*** Ratei e risconti attivi (140) € 39.296,31**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce "*risconti attivi*" che rappresenta la parte di competenza economica di esercizi successivi al 2016 dei costi sostenuti nell'esercizio 2016 e precedenti, ed è così composta:

• Assicurazione su finanziamenti concessi	€ 38.896,58
• Assicurazione responsabilità civile	€ 399,73

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO € 7.598.435,27

*** Debiti verso la clientela (20) € 481.953,42**

La voce rappresenta il valore del debito verso i Soci per il prestito sociale. Tale valore corrisponde alla raccolta di risparmio dei Soci al 31 dicembre 2016, comprensivo degli interessi netti accreditati sui singoli libretti, e rientra ampiamente nei limiti massimi imposti dalle norme in materia. Tali limiti sono: tre volte il patrimonio della cooperativa per la raccolta globale e € 36.527,10 (per il triennio 2016-2018) per singolo Socio. A tal fine si segnala che il patrimonio della cooperativa ammonta a € 6.785.713,62.

*** Passività fiscali (40) € 1.542,00**

Tale voce rappresenta il debito per IRAP corrente.

*** Altre passività (50) € 329.226,23**

Tale voce comprende i seguenti debiti nei confronti di:

• Fornitori	€	729,60
• Erario per ritenute su interessi prestito sociale	€	952,94
• Erario per ritenute IRPEF lavoro autonomo e occasionale	€	1.933,14
• Erario per ritenute IRPEF amministratori e sindaci	€	4.063,45
• Erario per ritenute su fondo previdenza e utili	€	33,57
• INPS per contributi da versare	€	3.096,00
• INAIL per premi da versare	€	32,24
• Soci per liquidazioni	€	5.112,00
• Soci da regolare a mezzo busta paga	€	2,70
• Soci per utili al 31 dicembre 2010	€	291.843,70
• Fornitori per fatture da ricevere	€	426,89
• Soci per ristorni	€	21.000,00

*** Capitale (100) € 6.249.734,32**

La voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai Soci alla data del 31 dicembre 2016, maggiorato degli aumenti gratuiti di capitale.

*** Riserve (120) € 505.184,67**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende le seguenti sottovoci:

- Riserva legale € 494.674,81
- Altre riserve € 10.509,86

La riserva legale è costituita dalle quote di utili dei precedenti esercizi ad essa destinate per obbligo di legge (art. 2545 quater codice civile).

Le altre riserve, costituite anch'esse da quote di utili dei precedenti esercizi, sono composte esclusivamente dal "fondo di previdenza Soci".

Tale fondo, previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in vigore sino al 7 aprile 2011 e dall' art. 2 dell'annesso regolamento interno, nell'esercizio 2016 ha subito un'unica variazione in diminuzione di € 129,11.

*** Utile di esercizio (150) € 30.794,63**

La voce rappresenta il risultato economico positivo dell'esercizio, al netto dei ristorni e delle imposte di competenza.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

*** Interessi attivi e proventi assimilati (10) € 269.133,95**

La voce rappresenta la quasi totalità dei proventi della gestione ed è costituita dagli interessi attivi su finanziamenti ai Soci

*** Interessi passivi e oneri assimilati (20) € 3.667,32**

La voce comprende:

- Interessi per prestito sociale € 3.665,25
- Interessi di mora € 2,07

*** Commissioni passive (50) € 1.647,67**

Tale voce rappresenta gli oneri dovuti per la tenuta dei conti correnti bancari:

- Spese per comunicazioni € 13,00
- Commissioni su bonifici € 453,75
- Spese per operazioni e di liquidazione € 1.180,92

*** Spese amministrative (130) € 190.427,15**

Come si evince dal bilancio, tale voce è costituita solo dalla sottovoce *"altre spese amministrative"* ed è composta dalle seguenti spese:

• Spese di trasporto	€ 1.708,00
• Energia elettrica	€ 830,51
• Spese telefoniche e di accesso internet	€ 857,36
• Consumi idrici	€ 223,19
• Spese di manutenzione su beni di proprietà	€ 130,21
• Consulenza tributaria, commerciale e del lavoro	€ 17.690,67
• Indennità agli amministratori	€ 37.962,50
• Emolumenti ai sindaci	€ 12.600,00
• Spese postali	€ 5.571,19
• Spese di pulizia	€ 703,50
• Spese di viaggio	€ 2.823,97
• Assistenza software antiriciclaggio	€ 5.368,00
• Spese dominio internet	€ 166,54
• Prestazioni figure apicali	€ 19.961,91
• Prestazioni di lavoro occasionale	€ 28.870,00
• Assicurazione responsabilità civile	€ 3.972,64
• Assicurazione su finanziamenti concessi	€ 4.342,67
• Assicurazione beni materiali	€ 37,87
• Canoni per servizi telematici	€ 165,47
• Locazioni passive	€ 8.649,29
• Noleggio beni strumentali	€ 792,59
• Contributi INAIL	€ 291,04
• Contributi previdenziali	€ 8.089,96
• Cancelleria e stampati	€ 5.348,59
• Spese varie documentate	€ 1.048,33
• Spese generali amministrative	€ 391,50
• Beni strumentali inferiori a € 516,46	€ 829,65
• Ristorno ai Soci	€ 21.000,00

Giova precisare che la posta "Ristorno ai Soci" non rappresenta un costo sostenuto, ma l'attribuzione ai Soci di parte degli interessi pagati nel 2016 sui finanziamenti.

A tale proposito, ai sensi dell'art. 2513 codice civile, si evidenzia che i ricavi dalle prestazioni verso i Soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi, in quanto la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri Soci.

*** Rettifiche di valore su immobilizzazioni (150) € 4.227,50**

La voce comprende le seguenti quote di ammortamento rilevate e contabilizzate nell'esercizio 2016:

• Software	€	146,40
• Altre immobilizzazioni immateriali	€	2.431,08
• Macchinari, impianti e attrezzature	€	465,89
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	576,39
• Arredamento	€	115,29
• Macchine elettroniche d'ufficio	€	492,45

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come detto in precedenza, in base ad aliquote medie ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

*** Altri proventi di gestione (160) € 1.478,06**

La voce comprende i seguenti proventi:

• Abbuoni attivi	€	0,20
• Arrotondamenti attivi	€	11,78
• Rimborsi spese bancarie e postali	€	316,71
• Interessi attivi di mora	€	1.149,37

*** Altri oneri di gestione (170) € 16.140,59**

La voce comprende i seguenti oneri:

• Spese per inserzioni in Gazzetta Ufficiale	€	542,14
• Spese per formazione	€	3.684,40
• Acquisto pubblicazioni	€	237,44
• Tassa sui rifiuti	€	810,00
• Imposta di registro	€	432,00

• Diritto annuale C.C.I.A.A.	€	133,00
• Sanzioni per ravvedimento operoso	€	68,50
• Erogazioni liberali	€	1.999,28
• Arrotondamenti passivi	€	14,92
• Oneri condominiali	€	1.480,00
• Imposta di bollo per atti	€	432,00
• Imposta di bollo su finanziamenti	€	3.715,96
• Imposta di bollo su c/c bancari	€	201,75
• Quote associative	€	1.500,00
• Diritti registro delle imprese	€	92,70
• Contributo ispezioni L. 127/1971	€	675,00
• Altre imposte e tasse deducibili	€	121,50

Le erogazioni liberali sono riferite all'assegnazione di premi allo studio per complessivi € 1.890,00 a favore di n. 7 studenti, figli di Soci della Cassa Maurizio Capuano, ed a piccole spese pari a € 109,25 per doverosa riconoscenza.

Gli oneri per "imposta di bollo su finanziamenti" si riferiscono all'imposta di bollo dovuta per i contratti di finanziamento e per i relativi rendiconti annuali, i cui costi sono interamente a carico della Cooperativa.

*** Oneri Straordinari (230) € 3.823,44**

La voce rappresenta la sopravvenienza passiva relativa alla parte residua, ancora da ammortizzare alla data del 31.12.2016, del costo dei lavori eseguiti a spese della Cooperativa su beni di terzi (locali dell'E.A.V. S.r.l. restituiti per cessata locazione).

*** Imposte sul reddito dell'esercizio (260) € 19.883,71**

Tale voce comprende le seguenti imposte di competenza dell'esercizio 2016:

• IRAP corrente	€	9.433,00
• IRES corrente	€	10.326,96
• Utilizzo IRES anticipata in esercizi precedenti	€	123,75

La società è soggetta all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con aliquota del 5,72%, fissata in tale misura per banche ed altri enti e società finanziarie aventi sede nel territorio della Regione Campania, ed all'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) con aliquota del 27,50%. Le imposte sono dovute in applicazione di norme fiscali e determinate in sede di dichiarazione dei redditi.

Le imposte "correnti" sono quelle dovute a fronte dei redditi prodotti nel 2016.

L'utilizzo dell'IRES anticipata rappresenta la parte dell'imposta versata anticipatamente nel 2013, ma di competenza del 2016, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 83/2015.

PARTE D – Altre informazioni

CONDIZIONI DI PREVALENZA AI SENSI DELL'ART. 2513 CODICE CIVILE

Come già evidenziato a proposito dei ristorni ai Soci, posta riportata tra i costi del conto economico e nel passivo dello stato patrimoniale, si indicano le condizioni, i criteri e i requisiti per l'individuazione della "mutualità prevalente":

- la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei propri Soci (art. 2512 codice civile);
- i ricavi dalle prestazioni di servizi verso i Soci sono pari al 99,45 % del totale dei ricavi delle prestazioni (art. 2513 codice civile);
- nello statuto sociale sono previsti i requisiti richiesti dall'art. 2514 del codice civile.

Inoltre, la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A100595 categoria "Altre Cooperative", come previsto dall'art. 2512 del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Art. 2427, comma 5

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Art. 2427, comma 6 bis

Non vi sono poste in valuta estera.

Art. 2427, comma 8

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Art. 2427, comma 14

Per quanto riguarda le imposte anticipate si segnala che nel presente bilancio si è provveduto all'utilizzo della quota di euro 123,75 delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2013 e versate nel 2014.

Art. 2427, comma 15

La società non ha lavoratori dipendenti. Per lo svolgimento della propria attività si avvale di prestatori di lavoro autonomo ed occasionalmente della collaborazione di alcuni soci.

Art. 2427, comma 16

Così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 maggio 2015, l'indennità spettante ai cinque amministratori ammonta a complessivi € 37.962,50 lordi, di cui € 16.962,50 corrisposti a titolo di gettone di presenza a fronte delle attività amministrative effettuate.

Il compenso spettante ai tre sindaci ammonta a complessivi € 12.600,00 lordi.

Art. 2427, comma 16 bis

I corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale, del lavoro e di tenuta della contabilità ammontano a complessivi € 17.690,67 compreso IVA e cassa di previdenza.

Art. 2427, comma 22

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Art. 2427, comma 22-septies

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile dell'esercizio 2016 nel modo seguente:

- Alla riserva legale il 30% € 9.238,39
- Ai fondi mutualistici, art. 11 Legge 59/1992, il 3% € 923,84
- Ai soci mediante aumento gratuito del capitale il 67% € 20.632,40

Art. 2427 bis, comma 1, n. 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Art. 2427 bis, comma 1, n. 2

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.

Napoli, 23 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giampiero Arpaia

www.cassacapuano.it

Relazione del Collegio Sindacale

www.cassacapuano.it

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione della Cassa Maurizio Capuano, costituita fra il personale dell'Ente Autonomo Volturno srl socio unico Regione Campania, in data 3 marzo 2017, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha deliberato di rinviare l'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Tale facoltà è prevista dallo statuto sociale ed è stata esercitata per le particolari esigenze sorte a seguito dell'applicazione delle nuove disposizioni previste dal D.lgs. 139/2015 di recepimento della Direttiva 2013/34/UE sui bilanci d'esercizio e consolidati e da quelle emanate dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari non IFRS pubblicate il 2 agosto 2016.

Non vi è dubbio, infatti, che il nuovo quadro normativo in tema di redazione di bilanci ha richiesto per la Cooperativa una ancora più impegnativa attività di analisi e stima dei valori contabili, attività resa più articolata dalla necessità di procedere anche alla riclassificazione dei valori dell'esercizio 2015 in base al nuovo schema di stato patrimoniale e di conto economico per garantire una più chiara informazione comparativa fra i due esercizi.

Quest'anno siete quindi chiamati, in questa Assemblea, ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2016 così come riformato dal D.lgs. 139/2015.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 23 maggio 2017 ed, in ossequio alla più volte citata novità legislativa, è stato redatto in forma abbreviata e conseguentemente senza la predisposizione del rendiconto finanziario di cui al comma 1 dell'art. 2423 del codice civile mentre, per ragioni di maggior informazione e chiarezza, presenta, quantunque non obbligatorio, anche i dati relativi all'esercizio 2015.

Resoconto delle verifiche

Il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'anno 2016 sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del codice civile.

Durante tali verifiche si è constatato il rispetto, da parte degli amministratori, delle leggi e dello statuto sociale, nonché la regolare tenuta dei libri e dei registri obbligatori.

Il Collegio ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che, nell'anno 2016, sono state n. 23 svoltesi nel pieno rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento ed ha ottenuto dagli amministratori tutte le informazioni significative sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio. Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia grazie alle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante l'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'esercizio si sono anche avuti positivi confronti con i professionisti che assistono la società in tema di consulenza del lavoro, contabile e fiscale.

Inoltre, durante l'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge tutti gli obblighi posti a carico della Società. In particolare, risultano versati i contributi, le ritenute e tutte le somme ad altro titolo dovute all'erario, agli enti previdenziali ed assicurativi, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali ed effettuate le altre comunicazioni previste dalla normativa vigente.

I Sindaci hanno verificato l'esatto adempimento degli obblighi esistenti in materia di "antiriciclaggio", e precisamente:

- l'invio annuale, ove dovuto, all'Anagrafe Tributaria delle informazioni sui saldi e sulle movimentazioni dei rapporti attivi;
- l'invio mensile all'Agenzia delle Entrate dei dati sui rapporti continuativi con la clientela;
- la tenuta dell'archivio unico informatico contenente tutte le operazioni relative all'attività finanziaria;
- la segnalazione delle operazioni di importo pari o superiore a quindicimila euro;
- l'invio di informazioni, tramite posta elettronica certificata, a richiesta dell'Agenzia delle Entrate e/o della Guardia di Finanza.

E' da evidenziare che, durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione alla problematica, sentita soprattutto dai Soci, circa i lunghi tempi di attesa per l'erogazione dei finanziamenti. Per far fronte a tale problematica, il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere una serie di azioni dirette a procurare ulteriore liquidità necessaria all'erogazione dei prestiti ai Soci in graduatoria. Già nel corso della stesura della presente relazione, i tempi di attesa per l'erogazione del prestito, grazie al ricorso ad un mutuo chirografario concesso dalla Banca Popolare Etica, hanno registrato una considerevole riduzione.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali variazioni. I rapporti con i soggetti operanti nella citata struttura - amministratori, collaboratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati e, pertanto, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare:

- che i soggetti preposti alle attività amministrative e di segreteria all'uopo incaricati non sono sostanzialmente mutati rispetto all'esercizio precedente;
- che il livello della loro preparazione tecnica resta adeguato anche grazie alla partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati sia da specifici enti formatori sia dalla stessa Cooperativa.

Nonostante l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività della Cooperativa, il Collegio auspica che comunque la Cassa Maurizio Capuano possa, nell'immediato futuro, dotarsi di personale esclusivamente dedicato alle attività interne.

D'altronde già attualmente la struttura organizzativa fa fronte all'impegno imposto da un quadro normativo e legislativo in continua evoluzione e sempre più articolato ed è quindi davvero difficile immaginare che persone impegnate prevalentemente a prestare la loro opera presso l'azienda di appartenenza, possano continuare a svolgere con un ancora maggiore impegno le attività amministrative e gestionali della Cooperativa.

I Sindaci attestano che le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 del codice civile, sono state fornite in maniera puntuale dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione in occasione delle varie riunioni tenutesi, nonché mediante i costanti flussi informativi relativi all'andamento della gestione della Cooperativa e all'evoluzione normativa in materia creditizia.

Un ulteriore plauso merita anche lo sforzo profuso dai componenti del Consiglio di Amministrazione per dotare la Cassa Maurizio Capuano di una sede sociale adeguata e più funzionale. I costi relativi al trasferimento presso i nuovi locali in Corso Garibaldi 32 nonché le annesse spese di ristrutturazione, sostenute per l'adeguamento dei locali, non hanno determinato uno significativo scostamento del risultato d'esercizio rispetto a quello registrato nell'esercizio 2015.

Da tutto quanto sopra, deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma e che le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state imprudenti o tali da compromettere minimamente l'integrità del patrimonio della Cassa Maurizio Capuano.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Infine, il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., così come non sono pervenute all'attenzione dei Sindaci denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o esposti di alcun tipo.

Presentazione del bilancio

Procedendo all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2016, che è sottoposto alla Vostra approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

- Totale attività € 7.598.435,27
- Totale passività € 812.721,65
- Patrimonio netto € 6.785.713,62

Il Patrimonio Netto è così costituito da:

- Capitale sociale € 6.249.734,32
- Riserva legale € 494.674,81
- Altre riserve € 10.509,86
- Utile dell'esercizio 2016 € 30.794,63

Conto economico

- Totale ricavi € 270.612,01
- Totale costi escluse le imposte € 219.933,67
- Utile imposte escluse € 50.678,34
- Imposte dell'esercizio € 19.883,71
- Utile dell'esercizio 2016 € 30.794,63

Forma del bilancio

I Sindaci confermano che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni della Banca d'Italia del 2 agosto 2016, emanate per gli intermediari finanziari non IFRS, nonché, per quanto compatibili, secondo le norme del codice civile.

Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza e del principio di competenza economica; in particolare, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne i costi si può affermare che gli amministratori hanno tenuto in considerazione le spese di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nell'esercizio attualmente in corso.

Il Collegio può inoltre attestare che, in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale, non sono state effettuate compensazioni di partite.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della Società.

Il Collegio Sindacale conferma che, dalla contabilità regolarmente tenuta, emergono le risultanze utilizzate dagli amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme del codice civile, in modo particolare, l'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni sia immateriali sia materiali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I Sindaci concordano con gli Amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

I risconti attivi iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi che sono state calcolate, con il consenso del Collegio Sindacale, in obbedienza al criterio d'imputazione temporale per competenza.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile, in particolare la Cassa Maurizio Capuano ha utilizzato i criteri all'uopo previsti dal comma 7-bis dell'art. 2435 bis del codice civile.

Tali criteri, applicati alla situazione aziendale della Società, hanno infatti sempre consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Cooperativa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2 della legge 59/1992 e dell'art. 2545 cc

Il Collegio Sindacale, in ossequio al dettato di tali norme, evidenzia che la Cooperativa per il raggiungimento degli scopi statutari ha provveduto, nel corso del 2016, alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti ai propri Soci;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore di figli e/o orfani di Soci;
- raccolta tra i Soci e conseguente erogazione del "Fondo Vedovile" ai familiari degli ex Soci deceduti e del "Premio Quiescenza" agli ex Soci collocati a riposo;
- gestione del "Prestito Sociale" a scopo di autofinanziamento.

Tali attività, nell'anno 2016, hanno determinato le seguenti erogazioni:

- 129 prestiti per l'importo complessivo di euro 1.951.500,00;
- 7 premi allo studio per l'importo complessivo di € 1.890,00 a favore di altrettanti figli di Soci che hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di 100/100.
- 65 contributi per un importo complessivo di € 116.910,00 a favore di ex Soci collocati in quiescenza;
- 7 contributi per un importo complessivo di € 7.920,00 a favore del coniuge superstite convivente o, in mancanza, a favore di chi ha dimostrato di aver assistito sino all'estremo momento l'ex Socio collocato in quiescenza prima del 31 dicembre 1994;
- 4 contributi per un importo complessivo di € 13.200,00 agli eredi dei Soci deceduti in costanza del rapporto associativo.

Con riferimento all'attività principale, il Collegio conferma che i prestiti, che variano da un importo minimo di euro 500,00 ad un massimo di euro 25.000,00 in base alla quota di capitale sottoscritto, vengono concessi, subordinatamente alla verifica del merito creditizio, nel rigoroso rispetto del regolamento interno.

I prestiti sono erogati sulla base di una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, risultante da un apposito registro di protocollo gestito da un software dedicato.

Il corrispettivo del prestito è conteggiato in base ai seguenti tassi:

- T.A.E.G. del 5,00% nel caso di delega di pagamento;
- T.A.E.G. del 6,00% nel caso di delega assicurata o cessione del quinto.

Il premio della polizza obbligatoria nonché le imposte di bollo sono interamente a carico della Cooperativa.

La Cooperativa rispetta i requisiti previsti dall'art. 2512 del codice civile in quanto, in ragione del tipo di scambio mutualistico, svolge la propria attività esclusivamente in favore dei Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si documenta di seguito la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 del codice civile.

RICAVI DELLE VENDITE		
	Valore Assoluto	Valore Percentuale
TOTALE	270.612,01	100,00
di cui verso Soci	269.133,95	99,45
di cui verso altri	1.478,06	0,55

Lo Statuto della Cooperativa rispetta tutte le statuizioni previste dall'art. 2514 cc.

Si evidenzia, inoltre, che stante il requisito della mutualità prevalente, si è potuto riconoscere un ulteriore vantaggio economico a favore dei Soci tramite l'istituto del ristorno previsto dall'art. 2445 sexies del codice civile, circostanza che, di fatto, ha determinato una riduzione del T.A.E.G. al di sotto dei tassi di interesse applicati dalla Cooperativa in sede di sottoscrizione del finanziamento.

Infatti, ai Soci che hanno pagato, nel corso del 2016, interessi passivi sui prestiti loro erogati, è stato riconosciuto, proporzionalmente a detti interessi, l'importo complessivo di euro 21.000,00.

Il Collegio, considerate le modalità di erogazione ed i tassi applicati, può affermare che le condizioni praticate sono favorevoli per i Soci e che gli stessi, a parità di condizioni, hanno parità di trattamento.

Giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

È responsabilità del Collegio Sindacale esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Acquisiti gli elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio della Cooperativa, valutata l'appropriatezza dei principi contabili adottati, la ragionevolezza delle eventuali stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso, il Collegio Sindacale dichiara che il bilancio d'esercizio analizzato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si attesta, altresì, che la relazione sulla gestione al bilancio redatta dagli amministratori della Cooperativa è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed è conforme alle norme di legge che ne disciplinano la redazione, inoltre, in base alle conoscenze acquisite nel corso dell'attività di revisione, la stessa è priva di errori significativi.

Infine, nel riscontrare che la conduzione sociale della Cooperativa, è risultata, sana, ordinata, efficiente e conforme ai dettami del codice civile e dello statuto, il Collegio Sindacale esprime un sentito ringraziamento a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione ed a tutti quanti hanno dato il proprio contributo a tale positiva gestione ad unico vantaggio dei Soci e del futuro della Cassa Maurizio Capuano.

Proposta

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche effettuate, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio e la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2016 sia conforme alle norme di riferimento e pertanto invita l'Assemblea ad approvare:

- il bilancio così come formulato dagli Amministratori;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 06.06.2017

Il presidente del Collegio Sindacale

Paolo Iodice

Il sindaco effettivo

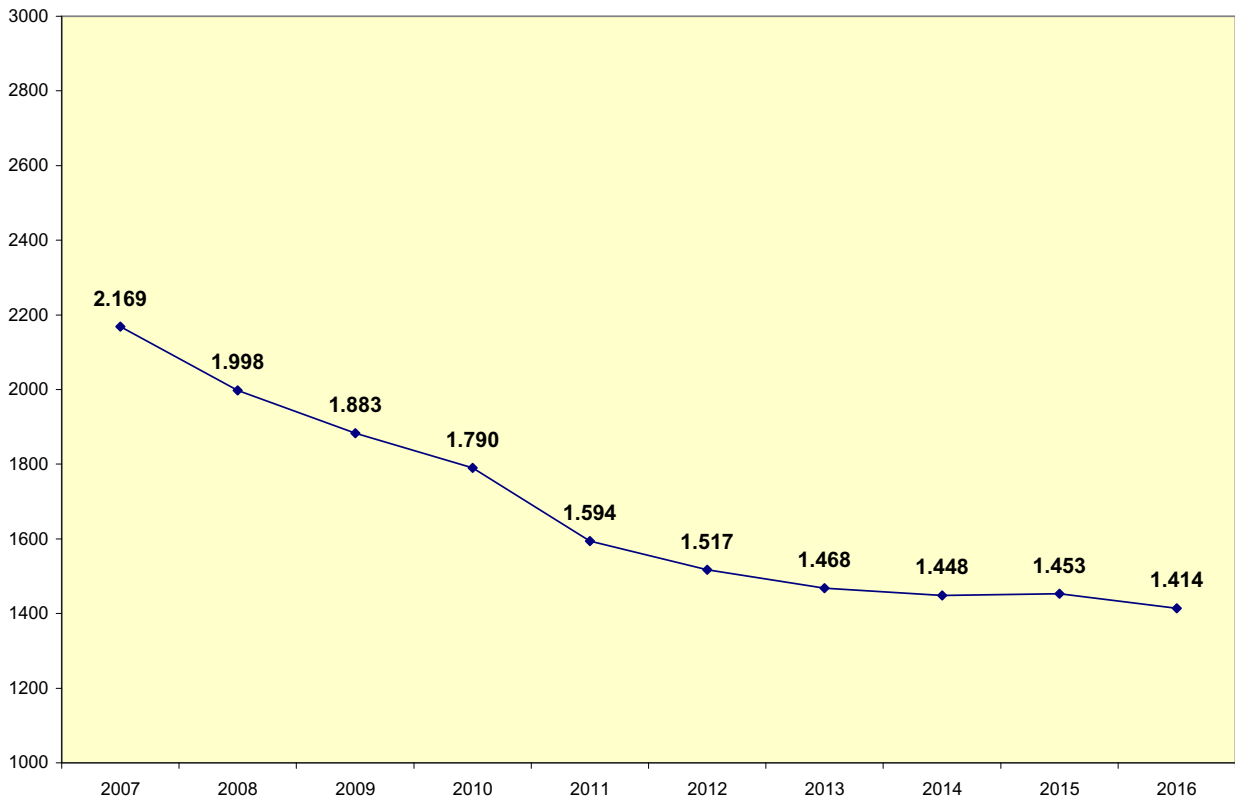
Francesco Di Palma

Il sindaco effettivo

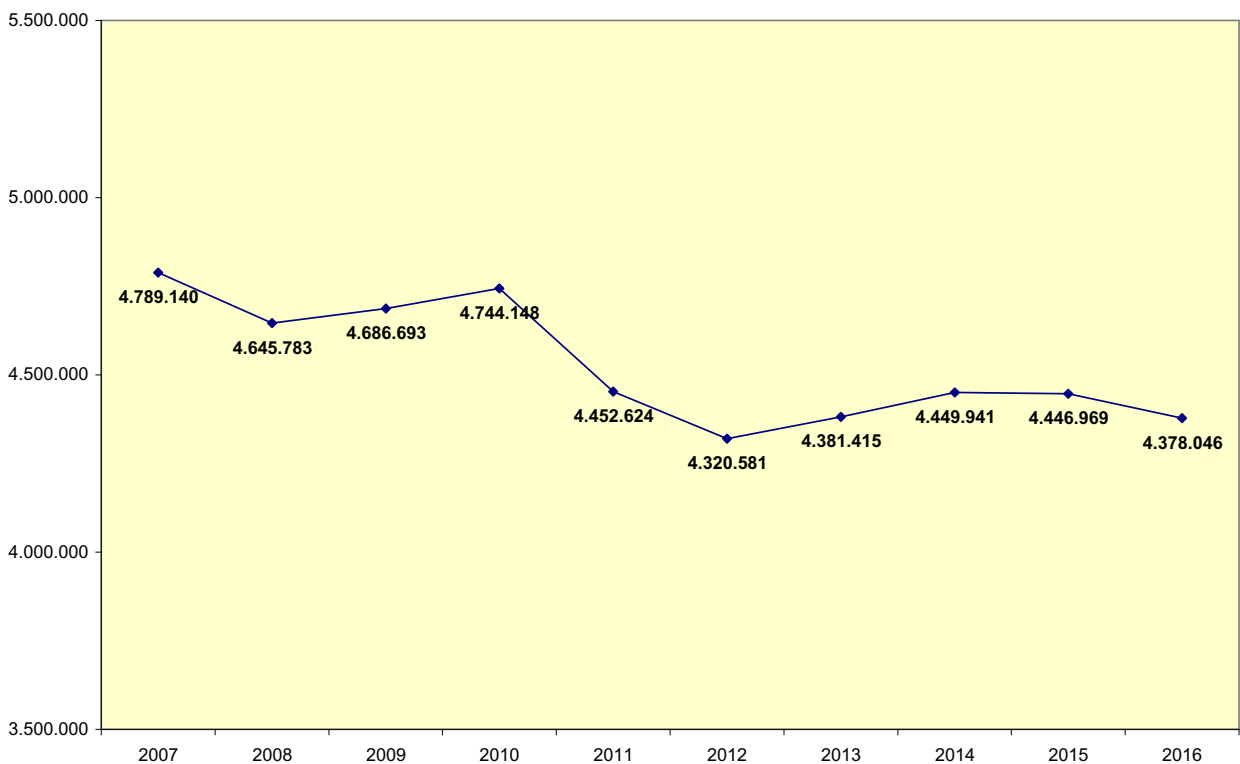
Fulvio Pastena

Grafici

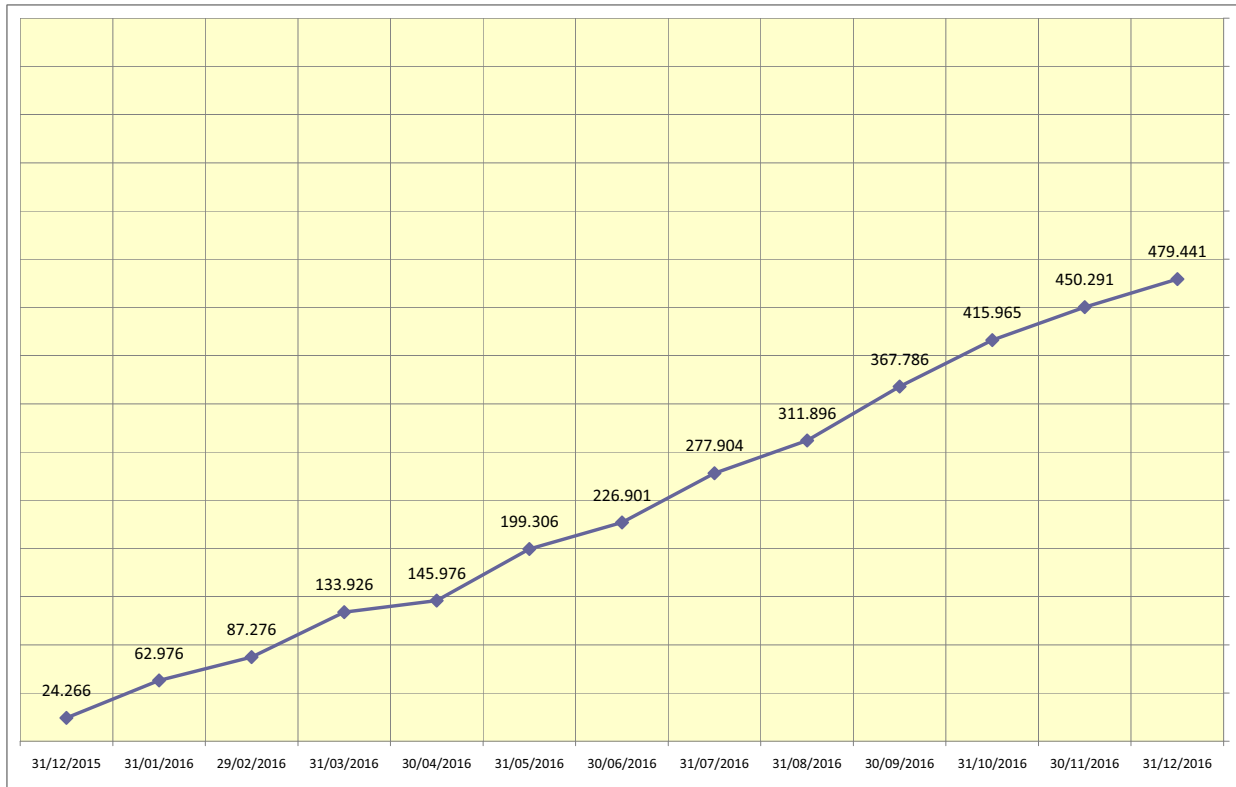
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
SOCI



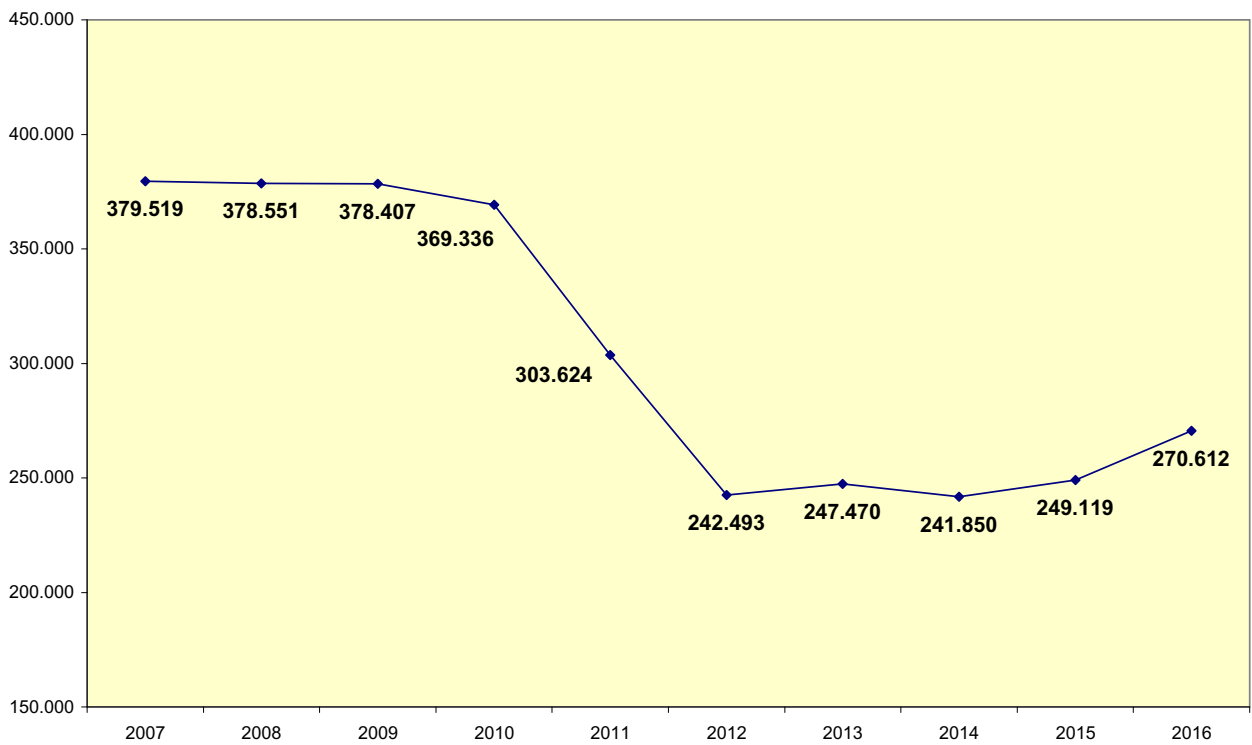
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
CAPITALE VERSATO (al netto degli aumenti gratuiti)



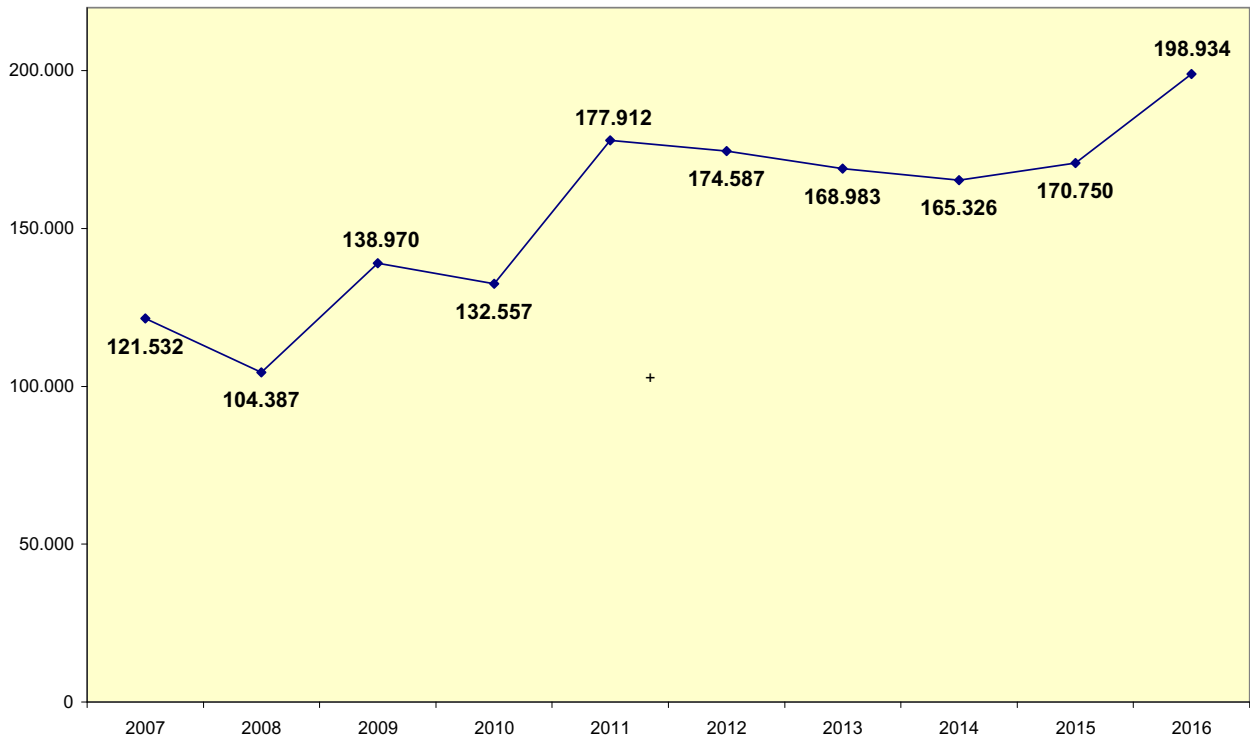
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
ANDAMENTO DEL PRESTITO SOCIALE



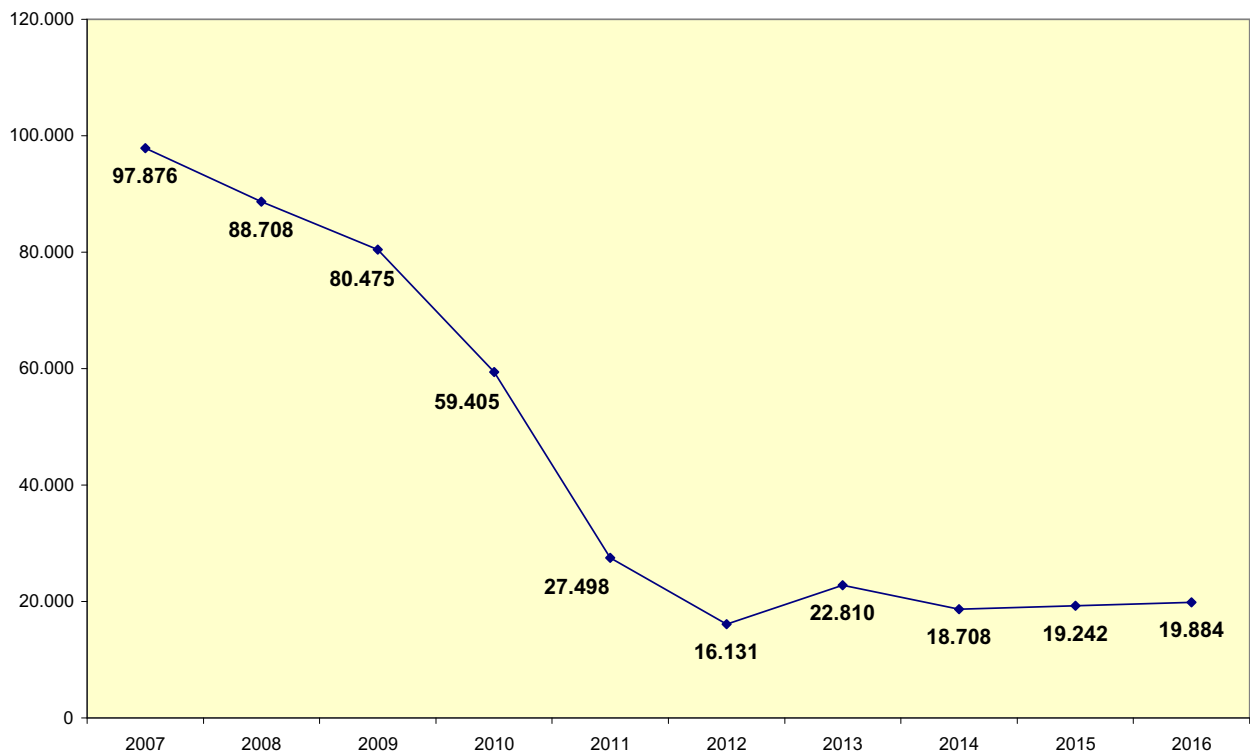
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
RICAVI



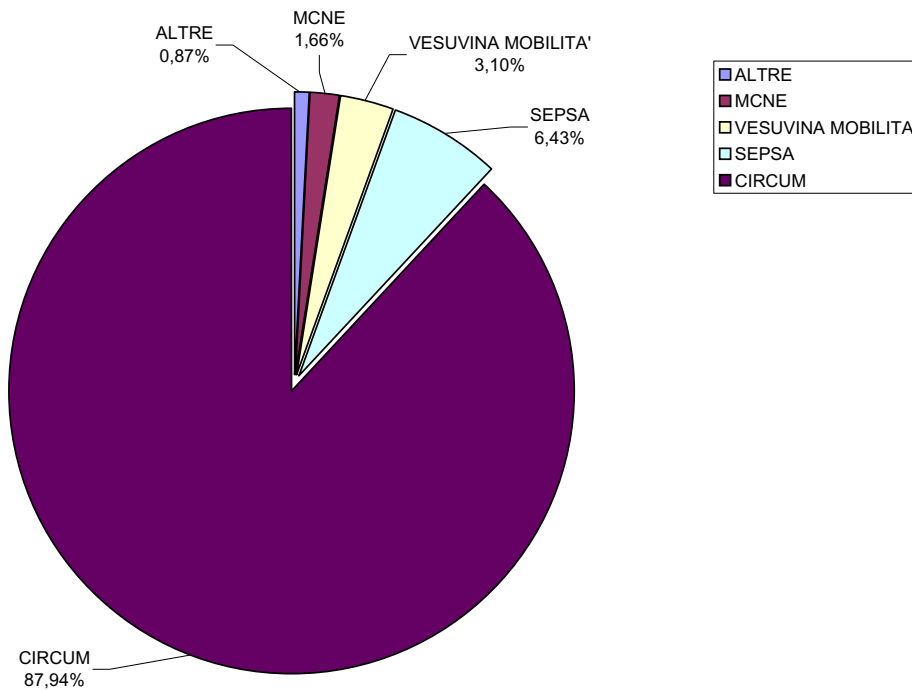
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
COSTI DI GESTIONE



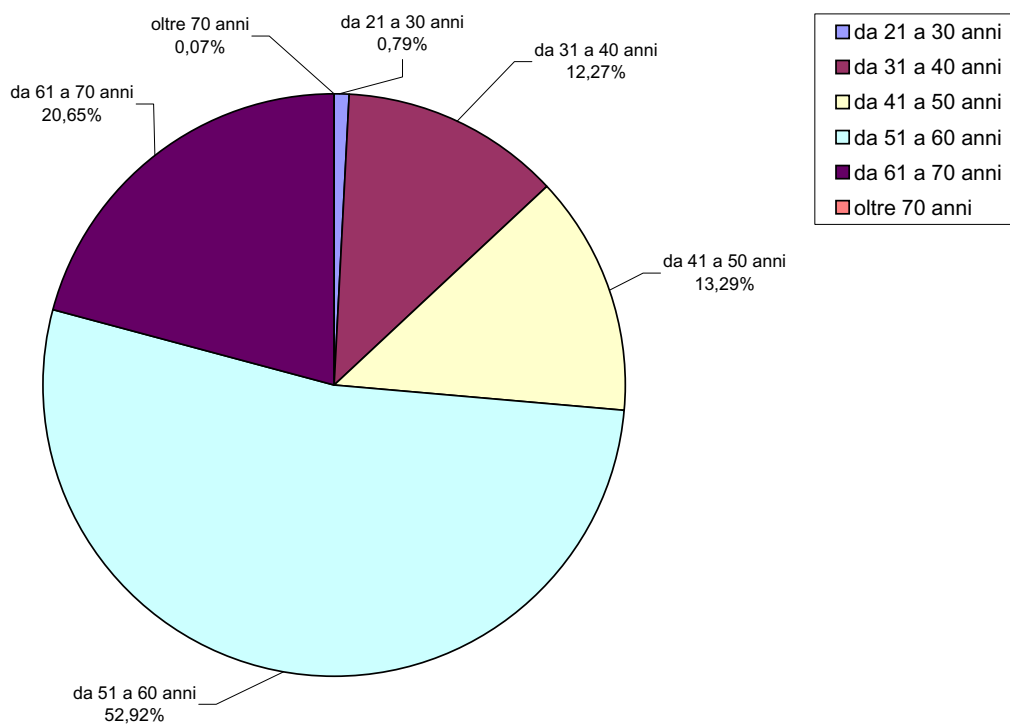
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
IMPOSTE



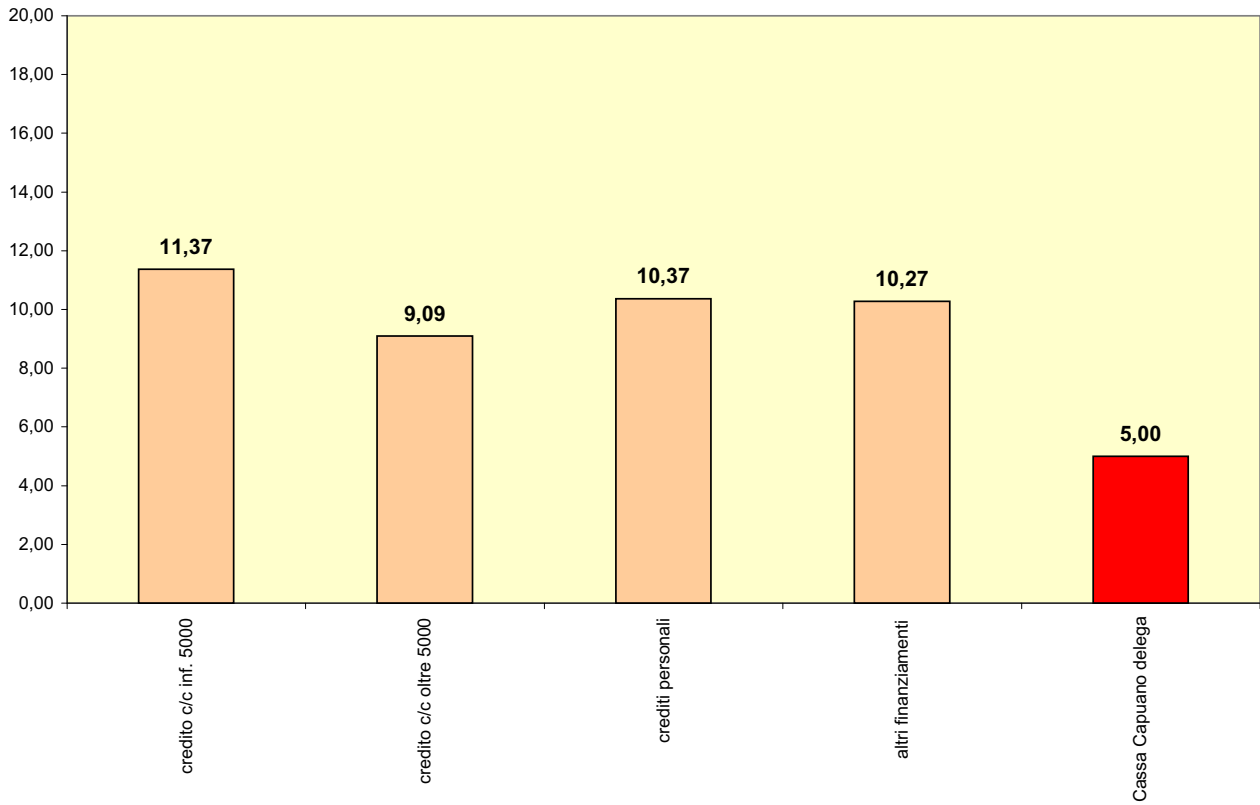
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
Composizione base sociale per azienda di provenienza



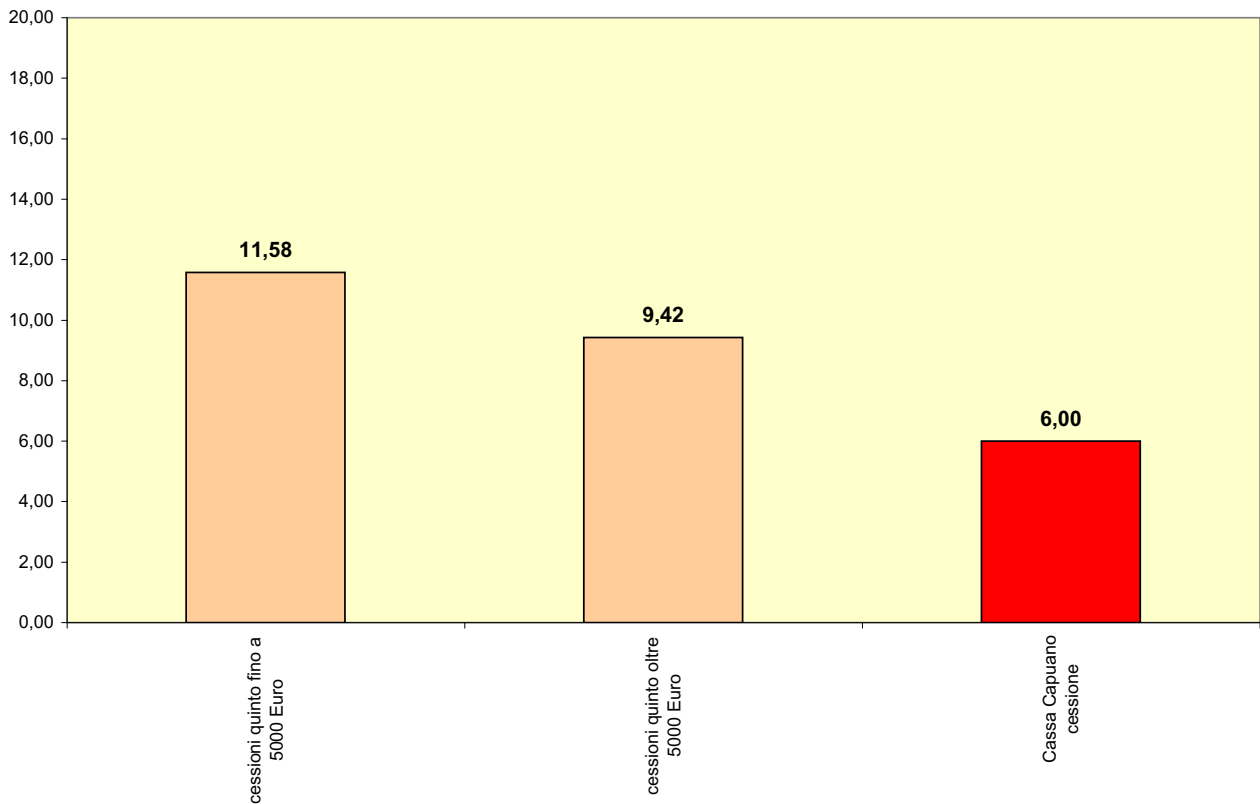
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
Composizione base sociale per classi d'età



TASSI MEDI PRATICATI DAL SISTEMA BANCARIO FINANZIARIO IN ITALIA
ULTIMA RILEVAZIONE BANCA D'ITALIA



TASSI MEDI PRATICATI DAL SISTEMA BANCARIO FINANZIARIO IN ITALIA
ULTIMA RILEVAZIONE BANCA D'ITALIA



www.cassacapuano.it